

Ingegneri e architetti riscoprono le nicchie

Aeronautica e aerospaziale a caccia di esperti

PAGINA A CURA DI
Luigi Dell'Olio

La parola d'ordine è specializzazione. Tanto nel campo dell'ingegneria, quanto nell'architettura, le opportunità di lavoro arrivano soprattutto dai settori a tempo di nicchia. Così il consiglio dei cacciatori di teste è di puntare su master capaci di assicurare un valore aggiunto nella competizione per un posto di lavoro.

Manuela Alloggio, *hr specialist* di Gi Group engineering, individua buone opportunità per ingegneri e architetti nel campo dell'aeronautica e dell'aerospaziale. «Un settore con poche grandi aziende - spiega - e da un indotto composto da imprese molto specializzate». In cima alle richieste ci sono gli ingegneri informatici e quelli delle telecomunicazioni, «con preferenza per gli specialisti in aerodinamica e in impianti elettrovionici». Lo stesso discorso vale anche per l'oil&gas: «Il settore cerca soprattutto ingegneri - osserva Alloggio - ma non mancano opportunità per chi si specializza in campo energetico». Alloggio suggerisce di «vagliare con grande attenzione anche le offerte di master delle corporate university, che spesso offrono uno sbocco diretto al termine degli studi».

Per **Gianluca Gioia**, managing partner di Mcs, «le maggiori opportunità per gli ingegneri riguardano chi sceglie una specializzazione nel settore elettrico, molto trascurato negli anni scorsi, e in quello meccanico». Mentre, sul fronte degli informatici «la domanda resta su buoni livelli, con due sbocchi principali: in azienda per compiti di gestione software o nella consulenza, che privilegia i profili più commerciali. In entrambi i casi, la scelta del master può essere decisiva per colmare eventuali lacune e acquisire le conoscenze necessarie a svolgere il ruolo previ-

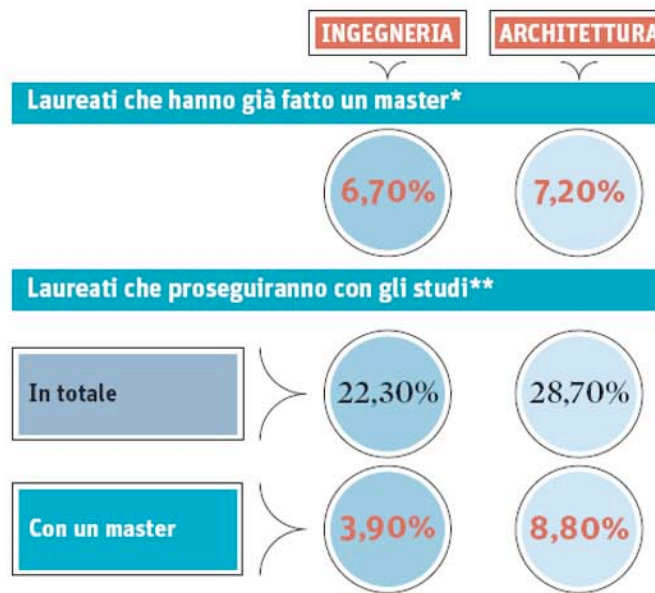
sto». Infine per gli architetti non mancano opportunità «come paesaggisti e pianificatori».

Stefano Giorgetti, direttore generale di Kelly Services in Italia, vede per gli informatici sbocchi soprattutto nell'ambito java, con funzioni di sviluppatori, analisti, tester delle applicazioni. «Queste figure rappresentano oggi circa il 40% delle richieste in ambito It - precisa -. Le aziende generalmente offrono contratti di consulenza, ma ci sono anche possibilità di inserimento diretto in azienda». Mentre sul fronte ingegneristico, Giorgetti parla di «situazione di stallo

nel campo dell'elettronica, a fronte di una buona domanda per l'area civile».

L'industria della moda va a caccia di ingegneri sia sul fronte produttivo che logistico. «Le competenze in ingegneria meccanica o gestionale possono risultare molto utili per fare carriera nella divisione industriale, che oggi richiede una combinazione tra competenze tecniche nella costruzione di un capo e capacità manageriali nella razionalizzazione dei processi» spiega Luigi Castellani, partner di Suitex International, società di ricerca e selezione specializzata nel fashion. La crescente complessità organizzativa delle aziende del settore spinge, inoltre, a ricercare ingegneri per la gestione della catena logistica secondo i principi del supply management. «In questo caso il professionista è chiamato a gestire flussi di materie prime e di prodotti finiti in più stabilimenti produttivi, spesso localizzati in aree geografiche anche molto lontane - aggiunge Castellani - sempre più spesso con la necessità di considerare anche le potenzialità del canale online». Numericamente sono ancora in pochi a ricoprire questa mansione: «Questo fa sì che ci siano spazi aperti anche per professionisti giovani e con pochi anni di esperienza» aggiunge Castellani, che individua per i laureati in architettura opportunità «soprattutto nel campo del design e nella progettazione dei punti vendita, con compiti che vanno dall'individuazione degli spazi alla creazione di un ambiente in linea con i dettami aziendali».

La frequenza



*specialistici 2008; ** specialistici 2009

Fonte: AlmaLaurea

© RIPRODUZIONE RISERVATA